



INVESTIMENTI TORINO CAPOFILA TRA LE PROVINCE PIEMONTESE

A livello piemontese, si manifesta una certa difficoltà da parte delle imprese manifatturiere ad effettuare investimenti. Sul campione complessivo, il 49% non ha effettuato alcun tipo di investimento nel corso del 2013. Da questo punto di vista, Torino risulta essere la provincia più intraprendente, dove il 60% delle 290 imprese intervistate, ha dichiarato di aver impegnato nuove risorse, finanziarie o umane, nella propria attività. Rispetto al 2012, Torino ha migliorato le proprie prestazioni sia in termini di numero di imprese investitrici che di capitale.

Sostanzialmente, la maggior parte delle imprese non ha superato la soglia di 25mila euro (il 22,3%) o ha investito tra i 25mila e i 100mila euro (il 28,6%), anche se è notevole come il 6% delle imprese intervistate abbia speso oltre 500mila euro, percentuale ben al di sopra della media piemontese che si attesta sul 2%.

Un quinto delle imprese ha ritenuto opportuno investire negli impianti fissi e in altri investimenti (mobili per ufficio, autoveicoli, automobili, etc.), solo un decimo ha acquistato nuovi fabbricati dove svolgere la propria attività, mentre restano marginali gli acquisti di brevetti e know-how e le acquisizioni di partecipazioni. Nel 2013 i torinesi si sono rivelati poco ritardati dal punto di vista del risparmio energetico: Torino è stata una delle province piemontesi ad investire di meno in questo ramo. Tuttavia, nel 2011 un numero maggiore di imprese si dice pronte a spendere per l'implementazione di impianti di energie rinnovabili.

D'altro canto, gli acquisti di nuovi macchinari e attrezzature sono stati la scelta dominante tra gli investimenti, effettuati dal 74,8% delle imprese e nei quali, secondo le previsioni, anche nel 2014 si concentrerà la maggior parte degli investimenti. Poco più del 30% ha investito in dotazioni e sistemi elettronici (CAD/CAM, etc.), mentre

il 29,7% delle imprese ha scelto di investire in ricerca e sviluppo, attività nella quale investirà l'8% di imprese in più nel 2014. Scempanza le attività di R&D, si nota come la maggior parte delle imprese abbia scelto di puntare all'innovazione della propria produzione (il 28,5%), dei propri processi lavorativi (il 20,8%) e all'organizzazione all'interno della propria azienda (il 21%), mentre pochi hanno apportato migliorie in termini di marketing. I fattori che hanno limitato l'introduzione di innovazioni nell'ultimo triennio sono da ricercarsi principalmente nella mancanza di risorse finanziarie (il 43,6% dei casi), conseguenza evidente di come i canali di finanziamento utilizzati dalle aziende non siano del tutto adeguati. Le altre difficoltà

EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TUTTI I SETTORI, TORINO E REGIONE PIEMONTE, ANNI 2012-2014. I DATI SONO ESPRESI IN MILIARDI DI EURO



FORES - Camera di commercio di Torino, ISP - indagine congiunturale trimestrale sull'industria manifatturiera torinese